
 WWW.GMSTUDIO.BIZ	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	020 2016
		Pag. 1 di 24

COMUNE DI POMARANACE

Intervento di ristrutturazione edilizia di un lotto del cimitero di Pomaranace (PI), comprendente il rifacimento dei loculi

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Redatto ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs 81/08 ed allegato XV

REVISIONI				
N° REV.	DATA REV.	DESCRIZIONE	REDATTO DA:	RIF. PAGINA
0	27/03/2017	Prima emissione	G. Maiano	Tutte
1	28/06/2017	Prima emissione	G. Maiano	Tutte
Firma del Progettista: Dott. Ing. Giacomo Maiano <div style="text-align: center;">  </div>				
Data: 28/06/2017			File: 020-16_PSC_r1	


Per ricevuta e presa visione le imprese affidatarie:

A - EDILE:	B - ELETTRICISTA:	

**Committente: Comune di Pomaranace
R.U.P. Arch. Roberta Costagli**

Sommario

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	3
IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI	5
ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE	6
INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE	7
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	10
PLANIMETRIA FASE 1	14
LAVORAZIONI	15
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	18
INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI	19
CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	19
PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS	20
MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	20
SCHEDA N° 01	20
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO	22
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	22
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	23

 WWW.GMSTUDIO.BIZ	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	020 2016
		Pag. 3 di 24

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Cimitero di Pomarance, Via Volterrana, Comune di Pomarance (PI)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>inquadramento territoriale: l'area di intervento si trova in una zona periferica a nord dell'abitato, in zona collinare di crinale;</p> <p>caratterizzazione geotecnica: l'intervento ricade in un'area stabile, non coinvolta da problematiche di natura geomorfologica e sismica.</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: l'area di intervento è interna al cimitero di Pomarance, adiacente alla via Cristoforo Colombo.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>L'edificio ha dimensione in pianta circa 20.30x6.40m, con altezza circa 6,70m. E' costituito da una serie di logge ospitanti loculi e caratterizzato da lesene e trabeazioni sui prospetti principali.</p> <p>L'intervento prevede la sostituzione degli attuali loculi in muratura con nuovi loculi prefabbricati in calcestruzzo armato. La posa dei nuovi loculi sarà realizzata previo smontaggio delle coperture esistenti e successiva ricostruzione delle medesime utilizzando solai in laterocemento.</p> <p>Infine saranno ripristinate le pavimentazioni delle logge, i rivestimenti in pietra all'interno delle logge e gli intonaci delle lesene e delle trabeazioni.</p>

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

(b)

Committente 1:

cognome e nome: Arch. COSTAGLI ROBERTA in qualità di R.U.P. del Comune di Pomarance
indirizzo: via Roncalli n.38, Pomarance (PI)
cod.fisc. 00347520504
tel.: 0588 62351
mail.: r.costagli@comune.pomarance.pi.it

Responsabile dei lavori (se nominato):


cognome e nome: Arch. COSTAGLI ROBERTA in qualità di R.U.P. del Comune di Pomarance
indirizzo: via Roncalli n.38, Pomarance (PI)
cod.fisc.: 00347520504
tel.: 0588 62351
mail.: r.costagli@comune.pomarance.pi.it

Coordinatore per la progettazione:

cognome e nome: ing. MAIANO GIACOMO
indirizzo: via delle Colline n.47, Valtriano (PI)
cod.fisc.: MNA GCM 75M20 G702W
tel.: 347 8643045
mail.: maiano@gmstudio.biz

Coordinatore per l'esecuzione:

cognome e nome: ing. MAIANO GIACOMO
indirizzo: via delle Colline n.47, Valtriano (PI)
cod.fisc.: MNA GCM 75M20 G702W
tel.: 347 8643045
mail.: maiano@gmstudio.biz

 WWW.GMSTUDIO.BIZ	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	020 2016
		Pag. 5 di 24

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

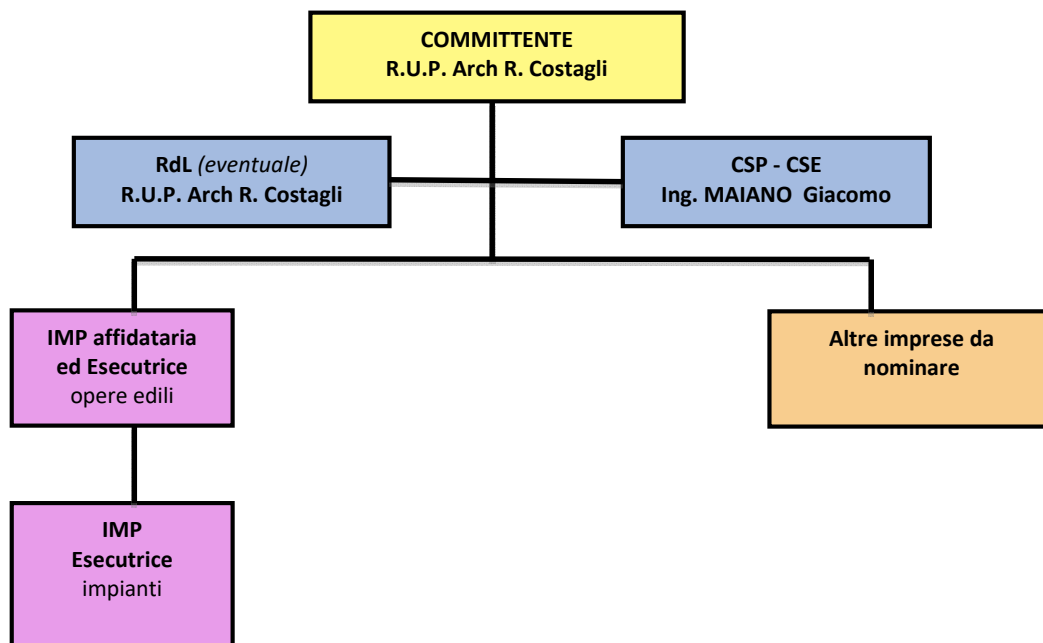
(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE A :		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo:	Opere di muratura ed edili in generale	Nominativo:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE B :		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo:	Impianti elettrici	Nominativo:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	- - -				
FOSSATI	- - -				
ALBERI	- - -				
ALVEI FLUVIALI	- - -				
BANCHINE PORTUALI	- - -				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	- - -				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	- - -				
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	- - -				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	- - -				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE	- - -				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE	---				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	---				
VIABILITA'	L'area di cantiere è accessibile dalla via C. Colombo e dalla via Volterrana.	L'accesso al cimitero da via Volterrana rimane aperto ai visitatori, l'accesso da via C. Colombo sarà ad uso esclusivo degli addetti ai lavori per la durata delle operazioni.	Gli addetti ai lavori che debbano utilizzare l'accesso da via Volterrana, nel caso di trasporto di materiali o accesso con mezzi meccanici, dovranno perimetrare temporaneamente il percorso evitando interferenze coi visitatori. L'accesso da via c. Colombo, sebbene ad uso esclusivo, prevede un percorso interno condiviso con i visitatori del cimitero.	Layout di cantiere	Onere attribuito all'impresa esecutrice A:
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	---				
ALTRI CANTIERI	---				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO <i>(descrivere)</i>					
ESTUMULAZIONE	Non essendo le operazioni di estumulazione oggetto del presente piano, esse saranno eseguite e completate prima dell'accesso in cantiere dell'impresa affidataria	Attendere conferma del completamento delle operazioni di estumulazione			
RUMORE					
POLVERI	---				
FIBRE	---				
FUMI	---				
VAPORI	---				
GAS	---				
ODORI	---				
INQUINANTI AERODISPERSI	---				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	---				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Recinzione interna al cimitero a delimitazione dell'area di lavoro eseguita con grigliati metallici. Chiusura della via C. Colombo all'incrocio con via Volterrana e dal lato opposto, cancelli in grigliato metallico.	Grigliato metallico con sostegni a zavorra in calcestruzzo	Segnalare la presenza di operai sulla via Volterrana durante la costruzione della recinzione	Layout di cantiere	Onere attribuito all'impresa affidataria A:
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	WC da cantiere posizionato nell'area parcheggio di via C. Colombo			Layout di cantiere	Onere attribuito all'impresa affidataria A:

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Viabilità interna costituita dalla via C. Colombo.	Dall'accesso da via Volterrana si predispone un'area di stazionamento per i mezzi al momento del bisogno.		Layout di cantiere	Onere attribuito all'impresa esecutrice A:
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Forniture di energia ed acqua già presenti nell'aria cimiteriale.	L'impianto elettrico di cantiere e di messa a terra devono essere certificati da un elettricista in possesso dei requisiti previsti dalla L.46/90;	Pogetto dell'impianto elettrico e certificazione		Onere attribuito all'impresa esecutrice A:
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Necessario impianto di terra collegato al quadro di cantiere ed impianto di terra per ponteggio metallico	Installazione da parte di elettricista abilitato L.46/90	Pogetto dell'impianto elettrico e certificazione	Layout di cantiere	Onere attribuito all'impresa esecutrice A:
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI					

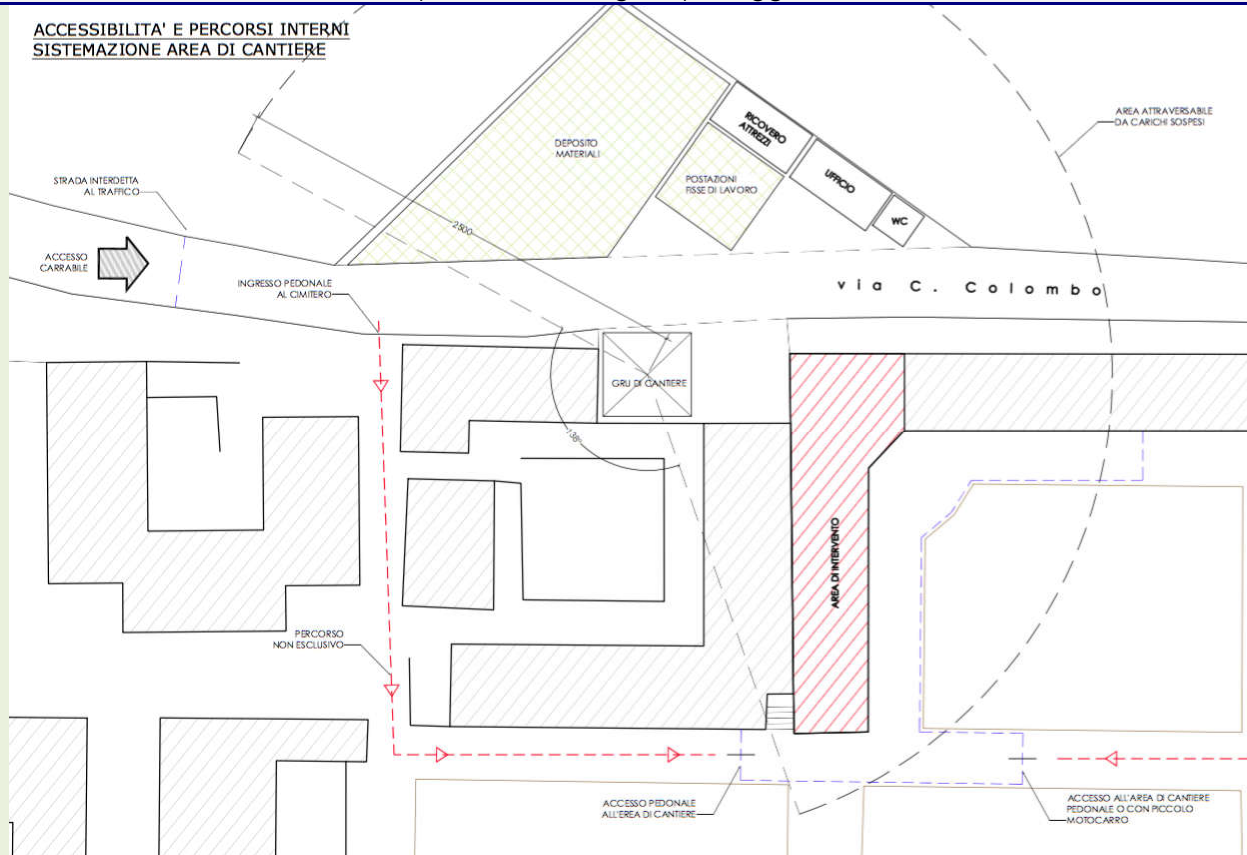
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Materiali più voluminosi accedono da via C. Colombo e vengono trasferiti all'interno del cimitero con la gru fissa.	I mezzi accedono all'interno dell'area di cantiere su via C. Colombo.	Evitare il transito dei carichi sospesi sulle aree del cimitero aperte ai visitatori	Layout di cantiere	Onere attribuito all' impresa esecutrice A:
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	Quadro di cantiere nell'area di via C. Colombo.			Layout di cantiere	Onere attribuito all' impresa esecutrice A:
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Disposte nelle aree di parcheggio di via C. Colombo per i materiali più ingombranti. I materiali poco ingombranti possono essere stoccati in piccole quantità nell'area di cantiere interna al cimitero.		Possibilità di trasporto di materiali di piccole dimensioni attraverso l'accesso di via Volterrana con piccoli mezzi meccanici previa perimetrazione temporanea del percorso.	Layout di cantiere	Onere attribuito all' impresa esecutrice A:

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Disposte nelle aree di parcheggio di via C. Colombo per le baracche e le attrezzature più ingombranti.	Durante le fasi di scavo il terreno viene accumulato temporaneamente nell'area interna al cantiere e successivamente trasportato all'esterno utilizzando la gru fissa.	Data l'esigua quantità di scavo si evitano cumuli con altezza superiore a 2 m. Evitare il transito dei carichi sospesi sulle aree del cimitero aperte ai visitatori.	Layout di cantiere	Onere attribuito all'impresa esecutrice A:
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	---				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

PLANIMETRIA DI CANTIERE

Vedi planimetria allegata per aggiornamenti

**ACCESSIBILITA' E PERCORSI INTERNI
SISTEMAZIONE AREA DI CANTIERE**



Note:

LAVORAZIONI

Gli interventi previsti e analizzati nel presente Piano di sicurezza e Coordinamento sono articolati in una serie di macrofasi e fasi lavorative ad esse afferenti, riportate nel seguente **WBS** - Working breakdown structure (ovvero destrutturazione delle attività lavorative in macrofasi e fasi lavorative).


LEGENDA IMPRESE:

IMPRESA A = *Impresa edile*

IMPRESA B = *Elettricista (eventuale subappalto)*

MACROFASE	FASE LAVORATIVA	IMPRESA	SCHEDA
A. ALLESTIMENTO DEL CANTIERE	1. Recinzione di cantiere	A	
	2. Delimitazione accessi e viabilità di cantiere	A	
	3. Predisposizione del deposito materiali	A	
	4. Trasporto e posa box	A	
	5. Installazione impianto elettrico di cantiere	A	
	6. Esecuzione impianto di terra	A	
	7. Alimentazione apparecchi elettrici mobili o portatili	A	
	8. Allestimento ponti interni	A	
	9. Montaggio ponteggio esterno	A	

B. DEMOLIZIONI	1. Demolizione del basamento loculi	A	
	2. Demolizione solai	A	
	3. Demolizione loculi	A	
	4. Demolizione pavimentazione logge	A	
	5. Smontaggio pluviali, raccordi e simili	A	
	6. Smontaggio manto di copertura	A	
	7. Spicconatura intonaci	A	
C. SCAVI E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI TERROSI O SIMILI	1. Scavo per impianto elettrico	A	
	2. Carico, movimentazione e scarico delle macerie risultanti da demolizioni e scavi	A	
D. OPERE EDILI	1. Basamento loculi	A	
	2. Loculi e ossari frontali	A	
	3. Solaio sottotetto e solaio copertura		
E. OPERE IN FERRO	1. Posa di trave in acciaio	A	
F. IMPIANTI	1. Impianto elettrico	B	
G. FINITURE	1. Formazione di intonaci e tinteggiatura	A	
	2. Posa di pavimenti e rivestimenti	A	
	3. Rifacimento e/o ripresa di cornici	A	
H. OPERE DI LATTONERIA	1. Posa di canali di gronda e discendenti	A	
I. COPERTURA	1. Posa di membrana impermeabilizzante	A	
	2. Posa nuovo manto di copertura	A	
	3. Posa di linee vita	A	
L. SMOBILIZZO DI CANTIERE	1. Smontaggio opere provvisionali e	A	

 <p>GM STUDIO WWW.GMSTUDIO.BIZ</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>	<p>020 2016</p> <hr/> <p>Pag. 17 di 24</p>
---	---	--

	<p>macchine da cantiere 2. Rimozione recinzione e pulizia</p>	<p>A</p>	
--	---	----------	--

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, sono quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3).

LAVORAZIONE : POSA DELLA STRUTTURA DEL SOLAIO DI COPERTURA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Durante lo smontaggio e la ricostruzione dei solai di copertura si installano sottopiani di sicurezza su tutta l'area di lavoro.	1- montaggio del sottoponte di sicurezza; 2- inizio lavorazioni per smontaggio e successiva posa della copertura	Posa di moduli da ponteggio con piano di lavoro ad un'altezza di circa 1,0 m dal solaio da demolire/ricostruire	Layout di cantiere	Onere attribuito all'impresa esecutrice A:

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Non vi sono interferenze tra le lavorazioni in oggetto. Nel cronoprogramma dei lavori si evidenzia lo sfasamento temporale delle varie fasi lavorative.

Nel caso in cui sopraggiunga la necessità di interferenza tra due o più lavorazioni, essa dovrà essere comunicata al CSE che provvederà all'aggiornamento di tale aspetto, con l'individuazione di misure preventive e protettive ed eventuali DPI aggiuntivi atti al ridurre al minimo i rischi dati da interferenze.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Vedi cronoprogramma allegato alla presente relazione

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : **265**

La stima fatta individua in 265 il valore uomini x giorni (u x g) relativo all'opera in oggetto. Tale valore è stato calcolato sulla base dell'importo presunto dei lavori individuato dai computi metrici per le opere da eseguire e stimato in **129.995,06 €** (128.068,33 opere edili, 1926,73 elettricista) e considerando un'incidenza della manodopera del 43,95% ed un costo orario della manodopera di 27,00€/h

La durata complessiva si stima dal cronoprogramma in 21 settimane lavorative.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
-----	--	--------------------------	--------------------------	--

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono state definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

SCHEDA N° 01

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*

<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: <ul style="list-style-type: none"> • la fornitura di acqua, gli impianti elettrici e di messa a terra; • servizi igienici, recinzione; • ponteggio, ponti su cavalletti, segnaletica di sicurezza, cassetta di pronto soccorso, estintore
---	--	--

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: Durante tutte le lavorazioni

Misure di coordinamento (2.3.4.): L'impresa affidataria edile A, provvede a disporre quanto sopra. Le imprese B e C (impianti) utilizzeranno tali attrezzature, infrastrutture ed apprestamenti durante le lavorazioni quando necessario.

Fase esecutiva
(2.3.5)

- Soggetti tenuti all'attivazione**
- 1.- Impresa Esecutrice A :
 - 2.- Impresa Esecutrice :
 - 3.- Impresa Esecutrice :

 - 5.- L.A. :
 - 6.- L.A. :
 - 7.- L.A. :

Cronologia d'attuazione: Per la cronologia dell'allestimento e dell'uso di tali attrezzature comuni si fa riferimento al cronoprogramma dei lavori

Modalità di verifica: E' fatto obbligo all'impresa esecutrice A di indicare nel Piano Operativo di Sicurezza, in caso di subappalti, tutte le misure di dettaglio al fine di regolamentare in sicurezza l'utilizzo comune di tutte le attrezzature e servizi di cantiere, nonché di indicare le modalità previste per la relativa verifica.

Data di aggiornamento:	il CSE
------------------------	-----------------

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento indicate nel cronoprogramma dei lavori
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a riunire prima dell'inizio dei lavori, nei momenti indicati nel cronoprogramma e ogniqualvolta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC.

Nel cronoprogramma dei lavori sono evidenziate le riunioni di coordinamento necessarie per consentire la cooperazione e il coordinamento tra le varie attività e imprese di cantiere. Esse sono state stabilite prima di ogni fase soggetta a rischi speciali, in modo da chiarire i rispettivi ruoli e competenze; in particolare le riunioni necessarie per il coordinamento saranno convocate prima delle lavorazioni che comportano una interazione tra le varie ditte esecutrici.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

Emergenze ed evacuazione : L'appaltatore dovrà comunicare al CSE il nome del personale formato per la gestione delle emergenze che procederà, eventualmente, a contattare i mezzi di soccorso; per tale ragione dovrà essere sempre disponibile in cantiere un telefono funzionante, accessibile a tutti gli operatori.

Numeri di telefono delle emergenze:

Carabinieri: 112

Pronto soccorso: 118

Vigili del fuoco: 115

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Stima dei costi della sicurezza secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

n	Descrizione	Calcolo analitico	Totale
1	ALLESTIMENTO DI CANTIERE	vedi computo metrico	
2	IMPIANTI DI TERRA	vedi computo metrico	
3	ESTINTORE	vedi computo metrico	
4	CARTELLI DI SICUREZZA	vedi computo metrico	
5	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	vedi computo metrico	
Subtotale			19.458,72 €
6	RIUNIONI DI COORDINAMENTO	5 riunioni X 1,5 ore X 50,00€/ora	375,00 €
TOTALE			19.833,72 €

ELENCO ALLEGATI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto, profilo altimetrico;

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n.24 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n.24 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____